

Siamo tutti organizzatori di conoscenza

CLAUDIO GNOLI*

Negli ultimi anni il Laboratorio di documentazione dell'Università della Calabria, che festeggia in occasione di questo convegno il proprio ventennale, si è dimostrato una delle realtà italiane più attive nell'effettiva applicazione dell'organizzazione della conoscenza a una varietà di progetti e istituzioni. Le sue esperienze e risultati vengono spesso presentati, tra le altre sedi, agli incontri e sulle pubblicazioni dell'International Society for Knowledge Organization (ISKO), di cui il Laboratorio è socio.

Il proposito dell'ISKO è collegare in una comune rete nazionale e internazionale le molteplici specializzazioni che oggi si occupano a vario titolo della strutturazione concettuale delle informazioni presso archivi, biblioteche, musei, organizzazioni pubbliche e private e nella Rete. Se infatti a tutte queste applicazioni è sotteso un nucleo comune di principi e competenze, non necessariamente esso viene però ancora riconosciuto come tale e descritto negli stessi termini presso le differenti comunità di pratica — documentalisti, bibliotecari, knowledge manager, architetti dell'informazione, tassonomisti, indicizzatori, ontologi, terminologi. . .

Proprio la terminologia, che rappresenta uno dei temi centrali di questo convegno, ci mostra l'esempio di una specializzazione che seppur connessa tradizionalmente a una disciplina dalla forte identità — la linguistica — è però ricca di punti di contatto con altre comunità di organizzatori di conoscenza. La convergenza al digitale in atto ormai da molti anni non può che rendere più necessaria per ciascuna di esse la consapevolezza dell'esistenza delle altre e della loro potenziale complementarità, avanzando verso un comune riconoscimento nei principi generali dell'organizzazione della conoscenza.

* Dipartimento di Matematica, Università degli Studi di Pavia, Italia.
claudio.gnoli@unipv.it